

NOTE A TESI DI LAUREA DI DARIO MASSARI

SEGNALAZIONI di Mario Isella – Bufalo

Merate, 2.12.11

Pag. 1 - riga 9 – :....*alla clandestinità 1927 – 1943* – la clandestinità ebbe termine nel 1945

“ 44 – riga 4 dal basso : ...*Alagna*, - più correttamente Alagna Valsesia è in Piemonte, prov. di Vercelli

“ “ - riga 2 dal basso -*allora anche Andrea entrò nelle file...*- più che entrò ne fu “propugnatore”. Andrea conobbe lo scoutismo nei primi mesi del 1927, al campo estivo di quell’anno pronunciò la Promessa e, come ci rileva da una lettera, datata 10 ottobre 1928, quindi a scioglimento avvenuto, nella quale alcuni scouts del III Riparto Monza, con sede presso l’Oratorio S. Giovanni Battista, Parrocchia del Duomo, chiedevano alla Direzione dell’Oratorio il permesso di continuare a fare attività scoutistica avendo “*stabilito di fondare un gruppo con l’aiuto dello scout Antonio Ghetti in nome del Comitato Seniori per la organizzazione dei reparti sciolti di Milano.*” (alcune note: 1^ : la lettera porta sette firme, delle quali una è dell’istruttore Beniamino Casati che sarà fedele Capo del gruppo monzese in tutto il periodo della clandestinità: la 2^ è dello scout Aldo Mauri, che grazie alla sua “passione “ per lo scoutismo, sarà di aiuto al Casati. Il Mauri nel 1931, ottenuta la Maturità Classica entrerà in Seminario e consacrato Sacerdote sarà l’Assistente del gruppo delle Aquile Randagie di Monza, gruppo che si è formato per il loro impegno e la loro opera di proselitismo.

3^ : il nome di Ghetti era Antonio Andrea o viceversa, qui è usato Antonio ma poi sarà più usato: Andrea ma ancora più il suo Totem: Baden. 4^: qui si vede la sua personalità; a 16 anni, un anno dopo la Promessa, è “propugnatore” di un movimento per la organizzazione dei reparti Seniori, cioè in embrione: “Le Aquile Randagie” di Milano e avendo fatto conoscenza di Casati e Mauri sarà di aiuto al gruppo Monzese).

Pag. 45 - riga 13 – *Pio...*: leggi Poi

“ “ - “ “ - *a ... Seminario Lombardo* : aggiungerei: entrambi...

Pag. 46 – riga 15 - :....*Gingla...*: correggere in Giungla

“ “ - riga 17 - :....*ciascuno si scelse...*i Totem qui riportati sono di scouts di Milano che erano Già scout prima dello scioglimento e quindi il loro Totem era già noto. Per le A. R. milanesi entrate nel gruppo successivamente non ho certezza ma, penso che, come per noi monzesi, esso fu definito dai Capi secondo il criterio detto alla nota 108 di questo testo. I totem di noi monzesi erano solo nomi di animali senza aggettivi e i milanesi ? non so!

Pag. 47 – riga 1 -*Aldo Mauri e Beniamino Casati...*- proseguirono le attività in stile scout con tanto die usarono per breve tempo, come sede, una saletta sopra la sagrestia della chiesetta dell’Oratorio (non del Duomo). Subito entrarono a far parte, rimanendo collegati con il gruppo di Milano, delle A. R. Con i firmatari della lettera su richiamata e con i primi proseliti continuarono le attività e nel 1934 ebbero come primi risultati la Promessa dei primi tre: Mario Brioschi, Camillo Banfi e Giovanni Cremona. Nel 1938 si aggiunsero: Giulio Banfi, Peppino Nobili e Mario Isella e negli anni seguenti: Giovanni Mauri (fratello di Don Aldo), Gianni Salzano ecc.

Pag. 47 – riga 9 -*nell’elenco seguente si indicano*.... Qui inserisco il risultato di una ricerca da me fatta nel 2008-09 su questo argomento. Sono dati certi dal 1936 in poi per averli personalmente frequentati, ho qualche incertezza per i dati dei milanesi per gli anni precedenti. Queste le fonti:

Fonte A: tesi di laurea dal titolo “Ricerche sullo Scoutismo Cattolico nel periodo della soppressione in Italia – 1928–1945” presentata nell’anno accademico 1962-1963 da Maria Luisa Lombardi alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Facoltà di Lettere e Filosofia –

Fonte B: tesi di laurea dal titolo: “Le Aquile Randagie e la giungla silente: scoutismo clandestino lombardo 1928-1945” presentata nell’anno accademico 2006-2007, da Elisa Chiti alla Università degli studi di Firenze, Facoltà di Scienze della Formazione, Corso in Scienze dell’Educazione

Fonte C: libro dal titolo ”Le Aquile Randagie – scoutismo clandestino lombardo nel periodo della giungla silente 1928-1945”, autori: Carlo Verga e Vittorio Cagnoni – Edizioni Scout Fiordaliso -

Fonte D: diario fotografico dal titolo “Fedeli e Ribelli – lo scoutismo clandestino monzese 1928-1945” – autore Mario Isella, Bufalo - Edizioni Scout Fiordaliso – stampato 2008 .

E questi i risultati:

Anno 1928: fonte A, pag. 22: Alto Adige –

Anno 1929 e 1930: fonte A, pag. 22 – fonte C, pag. 41 – fonte D, pag. 13: Val Biandino (prov. di Como, ora Lecco) – presenti alcuni monzesi: Beniamino Casati, Aldo Mauri e altri

Anno 1931: fonte B, pag. 56 – fonte C, pag. 58: Vendrogno (prov. Como, ora Lecco)

Anno 1932: fonte A, pag. 22: Valsecca (prov. Bergamo) - fonte B, pag. 56: Valbondione (prov. Bergamo) – fonte C, pag. 61: campo mobile ciclo-alpinistico nelle prealpi orobiche –
NB: sono località delle valli bergamasche ma, una della Val Brembana, un’altra della Val Seriana e la terza è circolante; quale è l’esatta ?, io non conosco la soluzione
 - *fonte D, 14: I monzesi issano le loro tende a Ello di Villa Vergano (prov. Como, ora Lecco)*

Anno 1933: i milanesi non fanno il campo estivo perchè Kelly, Denvi e Castoro in quel periodo sono presenti al 4° Jamboree a Debrecem – Gödöllö in Ungheria dove Kelly fa presente al Capo Scout, Baden Powell, l’esistenza delle A.R. in Italia.
 - *Fonte D, pag. 14: i monzesi effettuano il campo estivo a Monte di Nese (prov. Bergamo) (l’A. R. monzese Mario Brioschi, Bisonte, ricorda la presenza dei fratelli Ghetti al campo)*

Anno 1934: fonte A, pag. 22 – fonte B, pag. 56 – fonte C, pag. 72: Chiareggio – (prov. Sondrio)
 - *Fonte D, pag. 16: i monzesi fanno il campo nei pressi di S. Giovanni Bianco*

Anno 1935: fonte A, pag. 22: Limbiate (Milano) /// oppure: fonte B, pag. 143, fig. 10: campo estivo 1945, Breuil Cervinia – NB. Quale delle due è esatta? –
 - *Fonte D, pag. 27: i monzesi mettono le tende a Nasolino, Val Seriana (prov. Bergamo) A questo campo saranno presenti anche le A.R. milanesi Andrea Ghetti, il fratello Vittorio e Franco Corbella*

Anno 1936: le indicazioni date dalle varie fonti per il campo estivo dei milanesi e riferite a questo anno sono errate
 - *fonte D, pag. 39: i monzesi issano le loro tende a Capovalle fraz. di Roncobello (prov.*

Bergamo)– (è il mio primo campo estivo)

Anno 1937: anche in questo anno i milanesi non fanno il campo estivo perché Kelly, Baden e il fratello Vittorio partecipano al 5° Jamboree a Vogelenzang in Belgio e sono ricevuti dal Capo Scout B. P.

- *Fonte D, pag. 45: i monzesi si accampano a Era di Mandello del Lario (prov. CO, ora LC)*

Anno 1938: campo del Decennio dallo scioglimento: Druogno – Val Vigezzo (prov. Novara)

N. B. - da ora in poi i campi estivi e altre attività saranno realizzati in unione tra i gruppi di Milano e Monza con la partecipazione di romani (1938) e parmensi (anni successivi):

Anno 1939: S. Antonio di Caspoggio (prov. Sondrio)

Anno 1940: Capovalle fraz. di Roncobello (prov. Bergamo) – nello stesso luogo del 1936

Anno 1941: Bresciadega - Val Codera – (prov. Sondrio)

Anno 1942: Bresciadega –Val Codera – (prov. Sondrio)

Anno 1943: Montecchio sud – Colico - (prov. Como, ora Lecco)

Anno 1944: Baccanello, fraz. di Calusco d’Adda (prov. Bergamo, ora Lecco)

Pag. 51 – riga 9 dal basso: *Nell’ultimo numero di Estote Parati del 1932...* - sì, ultimo numero per chi scriveva quell’ inserto nel 1933 – l’ultimo numero fu del 1940

“ 53 - riga 9 -*delle A. R. continuava, avveniva...* - togliere una i

“ “ 8 dal basso -*degno di nota....* - non sono a conoscenza di questa partecipazione non essendo io ancora, per età, appartenente al gruppo ma sono stato testimone del comportamento della popolazione e delle Guardie di Finanza negli anni 1941 e 1942 e, a mio parere, Vittorio si riferiva, vedi pagina 112 di “Le Aquile Randagie”, a questi due anni.

Pag. 58 - riga 16 - :.....*ex Capo Scout Villetti....*- e a riga 23:.....*il desiderio di Valletti....*e ancora a ultima riga, nota 142: *Villetti (papà Akela)*

pag. 59 - riga 6 - : ...*a Roma da Villetti...*e infine a pagina 60 riga 5 :...*le lettere di Valletti* infine a riga 10:.....*sezione di Roma. Villetti...* - Sono errori di stampa o.....

“ 62 - riga 2 - :.....*nacquero le canzoni...*- ricordare quando nacque la prima canzone qui riportata il cui primo titolo fu: “Nostalgia del campo” e poi: ”Dolci ricordi ritornano...” e che nel mio canzoniere è la 61-esima mi è difficile e penso si possa ritenere a cavallo del 1938-40. La seconda poi: “Inno delle Aquile Randagie” è la prima del mio canzoniere e sono sicuro che quando entrai nel gruppo nel 1935 era già nata unitamente al “Padre nostro” al secondo e all’inno dell’ASCI : “Passa la gioventù” che ho al terzo posto e forse questi ultimi due erano già presenti prima dello scioglimento.

Pag. 64 - riga 9 dal basso - :.....*fu Giuseppe di 33 anni....*- no 38 anni

“ 65 - riga 4 dal basso - :*e in mezzo al campo*....- no, in mezzo al campo, perché il nostro accampamento era a ridosso della cappellina di S. Nicolao dove c'era, e tuttora c'è, una discreta vegetazione di basso e alto fusto e che, rispetto al campo poi chiamato pratone, era più oltre le nostre tende

Pag. 65 - ultima riga –*nota 157*:... *Cit. p. 115* - la pagina è 147 –

Pag. 73 – riga 7 dal basso - :...*sopra il monte Bissino*...- correggi: Bisbino (prov. di Como)

Pag. 84 - foto di gruppo - nominativi da correggere:

Giulio Cesare Uccellini (Kelly – Tigre – Bad boy) – **Mario** Scandellari (Nasa) – Gigi Mastropietro (**Mowgli**) - **Mario** Gambari -

N. B. 1 - In alcune didascalie vi si trova, nel gruppo di mezzo, al penultimo posto da sinistra Ravicini e in altre Bazzini.

In un incontro in via Burigozzo di alcuni anni fa, presenti sia Morgan che Hati avevo posto a loro la domanda ma non ebbi una risposta sicura. Io, nella lista delle A. R. da me fatta ultimamente, alla posizione 70, ho indicato Ezio Ravicini (Aquila grigia)